

## LO STILE DEL MINISTRANTE

# SERVIRE



La parola “**servizio**” non deve far paura.

Il servizio è un gesto fondamentale per la vita di tutti i giorni nella società in cui vivi.

Basta che pensi alla tua “giornata tipo”: ti alzi la mattina e trovi gli abiti puliti e pronti per essere indossati, la colazione già preparata sul tavolo perché qualcuno “gratuitamente” ti ha offerto un servizio, nessuno paga la mamma !!!

Differente è il caso dell’autista che ti porta a scuola, lui al contrario della mamma, riceve un stipendio.

Hai visto allora quante sfumature può avere la parola servizio?

Ma una soltanto ci viene presentata da **Gesù**, quella del **servizio svolto gratuitamente con amore ed umiltà** (come quello della mamma).

Per seguire l’esempio di Gesù quindi, bisogna vivere in modo speciale **la vocazione** che tu senti di avere.

La tua figura, quella del ministrante, ti porta a svolgere un compito ben preciso dove la tua presenza è importante per la partecipazione attiva della Grande Famiglia di Dio (la comunità).

Vivere il servizio di ministrante vuol anche dire accettare la vita cristiana nella sua interezza, vuol dire professare e testimoniare con i gesti la nostra fede, vuol dire essere sempre pronti a dire il nostro **si al Signore** che si è donato per noi...

Abbiamo cercato di sintetizzare lo stile del buon ministrante, di quel ragazzo che sa donarsi con amore al servizio al quale è chiamato.



**Come devo essere? Che devo fare?  
Disegniamo un ministrante ideale!**

*Il Ministrante:*

- *è Gentile*
- *è Generoso*
- *è Ordinato*
- *Prega volentieri da solo e in comunità*
- *Presta il suo servizio con gioia e spontaneità,  
perchè serve Gesù e la Chiesa*

*Hai ricevuto un incarico, devi essere Fedele*

*Sentiti disponibile non solo quando è facile ma tutte le altre volte  
che tocca a te!*

*Eccoti gli ingredienti: sono tre parole importantissime...*

- *Partecipazione*
- *Puntualità*
- *Presenza*

*Questo è il tuo motto:*

*Sono sempre utile, qualunque cosa mi venga chiesto e  
tutto quello che farai sarà più bello.*

# Samuele: uno come noi

❖ Chi è il ministrante?

Il ministrante è uno che serve perché vuole essere come Gesù; quindi è un servo proprio come Lui.

Questo servizio è presente anche nella Bibbia.

Leggiamolo insieme 1 Sam. 2,18-21;3,1-10.



Samuele prestava servizio davanti al Signore per quanto lo poteva un fanciullo e andava cinto di efod di lino. Sua madre gli preparava una piccola veste e gliela portava ogni anno, quando andava con il marito a offrire il sacrificio annuale.

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

1. Samuele è al tempio: noi facciamo il nostro servizio nella nostra chiesa, che è la casa di Dio e la casa di tutti.
2. Samuele è stato chiamato: anche noi quando vogliamo imparare a servire Gesù siamo sempre chiamati.  
**Siamo scelti!!! Bello, no?**
3. Anche Samuele, allora, serve il Signore.  
Lo fa mantenendosi sempre disponibile e ascoltando quello che il Signore gli dice.



## DOMANDE !!!

- 1) Ti senti “schiavo” del servizio?  
Se si, quando?



- 2) Il cameriere svolge un servizio?



- 3) Il ministrante, svolge un servizio?

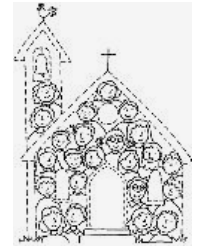


- 4) Quali sono le differenze fra il servizio  
del cameriere e del ministrante?



5) Cosa è necessario per svolgere con passione e in modo completo un servizio?

6) Elenca alcune persone che “servono” nella comunità parrocchiale?



7) Quali sono le buone qualità che fanno di te un ministrante “DOC”?



8) Come puoi stabilire un contatto più profondo con Gesù?

RISPOSTE...

